



Provincia di Modena



Provincia di Modena

Area Programmazione e Pianificazione Territoriale

Ufficio Paesaggio e Beni Culturali: Giulia Messori, Diana Neri, Enrico Notari

seminario, 04 maggio 2007



VERSO IL NUOVO PTCP

Sistema Ambientale e Risorse:

Tutela del paesaggio e beni culturali

✓ **MODIFICHE AL TITOLO V** (L 3/01 ART 117, poi attuata dalla L131/03)

Potestà legislativa di Stato e Regioni nel rispetto della Costituzione e dell'ordinamento comunitario

Competenze dello Stato

D.Lgs 42/04 "Codice Urbani"

D.Lgs 156 e 157 del 2006

L 109/05 Archeologia preventiva per opere pubbliche

(organi : Direzione Regionale e Soprintendenze beni archeologici e architettonici-paesaggio)

Competenze delle Regioni

Territorio: PTPR e LR 20/00 hanno fortemente contribuito all'inserimento del concetto di conservazione dei beni storici e paesaggistici tra le politiche per la qualificazione del territorio; oggi il nuovo disegno di legge Governo e riqualificazione solidale del territorio recepisce il "Codice Urbani" e smi -TITOLO III bis-

(enti : Regione, Provincia, Comune)

✓ **CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO** (RATIFICATA CON L14/2006)

Impone agli Stati membri di rispettare gli impegni assunti nei confronti della tutela delle identità culturali, i sistemi di paesaggio etc; il nuovo disegno di legge Governo e riqualificazione solidale del territorio si ispira anche alla CEP

La Provincia

Dlgs 112/98

art 57: *“la Regione prevede che il PTCP assuma il valore di piano nei settori della tutela ambientale, della natura e delle bellezze naturali...”*

art 149 e seguenti: *“la Provincia concorre alla conservazione, gestione, valorizzazione e promozione dei beni culturali”*

Tuel 267/00

istituzionalizza le competenze attribuendo all'ente provinciale l'importante funzione della pianificazione territoriale, della tutela ambientale e della valorizzazione dei beni culturali.

Per assolvere correttamente alle deleghe regionali e per programmare una efficace e corretta pianificazione territoriale, occorre dotarsi di adeguati strumenti di conoscenza anche nel settore del patrimonio culturale

Tenendo a riferimento le funzioni, le disposizioni normative, i principi ispiratori della CEP e guardando al nuovo PTCP, abbiamo tentato di

- a) organizzare il quadro delle conoscenze
- b) cercare la condivisione coi Comuni -anche con progetti pilota-
- c) porre obiettivi lungimiranti nel DP preliminare
- d) costruire un QC realistico



Q.C. preliminare

BENI ARCHEOLOGICI

1. La carta delle aree vincolate nella provincia
2. Gli studi e le carte archeologiche 1998, Atlanti 2004-2006
3. Ipotesi di "studio o carta delle potenzialità"?

tutela / **ACCORDO per governance**

Resta carta di Q.C.

BENI MONUMENTALI E PAESAGGISTICI

3. L'indagine e le carte dei vincoli ministeriali nella provincia
4. La revisione del PTCP vigente condiviso (attraverso la ricognizione dei valori)

riconoscimento autonomo dei valori da parte delle Comunità; questo costituisce già un aggiornamento del PTCP vigente

Sarà carta di piano

CARTA BENI RANGO PROVINCIALE

prime mosse per il nuovo Piano in fatto di salvaguardia o valorizzazione di aree/elementi specifici

Sarà norma e/o carta di piano

1) AREA DI CARPI
Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera.

Campogalliano: 5
vincoli

Carpi: 69 vincoli

Novi: 3 vincoli

Soliera: 6 vincoli

**Tot. Area 1:
83 vincoli**

2) AREA DI MIRANDOLA
Camposanto, Cavezzo, Concordia., Finale,
Medolla, Mirandola, S.Felice., S. Possidonio,
S.Prospiero.

Camposanto: 1 vincolo

Cavezzo: 2 vincoli

Concordia: 7 vincoli

Finale: 20 vincoli

Medolla: 4 vincoli

Mirandola: 18 vincoli

S.Felice: 14 vincoli

S.Possidonio: 1 vincolo

S.Prospiero: 8 vincoli

**Tot. Area 2:
75 vincoli**

3) AREA DI MODENA
Modena

Modena: 183 vincoli

**Tot. Area 3:
183 vincoli**

Carte dei VINCOLI

4) AREA DI SASSUOLO

Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo

Fiorano: 8 vincoli

Formigine: 17 vincoli

Maranello: 3 vincoli

Sassuolo: 37 vincoli

**Tot. Area 4:
65 vincoli**

5) AREA DI VIGNOLA

Vignola, Castelnovo Rangone, Castelvetro,
Savignano, Spilamberto

Vignola: 13 vincoli

Castelnovo: 5 vincoli

Castelvetro: 21 vincoli

Savignano: 4 vincoli

Spilamberto: 16 vincoli

**Tot. Area 5:
59 vincoli**

6) AREA DI CASTELFRANCO EMILIA

Bastiglia, Bomporto, Castelfranco, Nonantola,
Ravarino, S.Cesario

Bastiglia: 4 vincoli

Bomporto: 6 vincoli

Castelfranco: 39 vincoli

Nonantola: 16 vincoli

Ravarino: 5 vincoli

San Cesario: 10 vincoli

**Tot. Area 6:
80 vincoli**

7.1) CINTURA NORD DEL CAPOLUOGO
Bastiglia, Campogalliano, Nonantola, Soliera.



Tot. 7.1: 31 vincoli

7.2) CINTURA SUD DEL CAPOLUOGO
Castelfranco, Castelnuovo, Formigine, San Cesario,
Spilamberto.



Tot. 7.2: 87 vincoli

8) COLLINA E MONTAGNA:

COMUNITA' MONTANE

8.1) COMUNITÀ MONTANA MODENA OVEST
Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano

Frassinoro: 5 vincoli
Montefiorino: 8 vincoli
Palagano: 4 vincoli
Prignano: 10 vincoli



**Tot. Area
8.1: 27
vincoli**

8.2) COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO
Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto,
Pavullo, Pievepelago, Polinago, Riolunato,
Serramazzoni, Sestola

Fanano: 11 vincoli
Fiumalbo: 7 vincoli
Lama Mocogno: 6
vincoli
Montecreto: 5 vincoli
Pavullo: 38 vincoli
Pievepelago: 2 vincoli
Polinago: 8 vincoli
Riolunato: 7 vincoli
Serramazzoni: 11 vincoli
Sestola: 7 vincoli



**Tot. Area
8.2: 102
vincoli**

8.3) COMUNITÀ MONTANA MODENA EST
Guiglia, Marano, Montese, Zocca

Guiglia: 10 vincoli
Marano: 11 vincoli
Montese: 7 vincoli
Zocca: 14 vincoli



**Tot. Area
8.3: 42
vincoli**

AMBITI COLLINARI - MONTANI CON
CARATTERISTICHE OMOGENEE

8.a) PRIMA FASCIA MONTANA
Prignano, Serramazzoni, Marano, Guiglia



Tot. 8.a: 42 vincoli

8.b) MEDIA FASCIA MONTANA
Montefiorino, Palagano, Polinago, Lama Mocogno,
Zocca, Montese, Pavullo



Tot. 8.b: 85 vincoli

8.c) FASCIA DEL CRINALE
Frassinoro, Pievepelago, Riolunato, Fiumalbo,
Montecreto, Sestola, Fanano



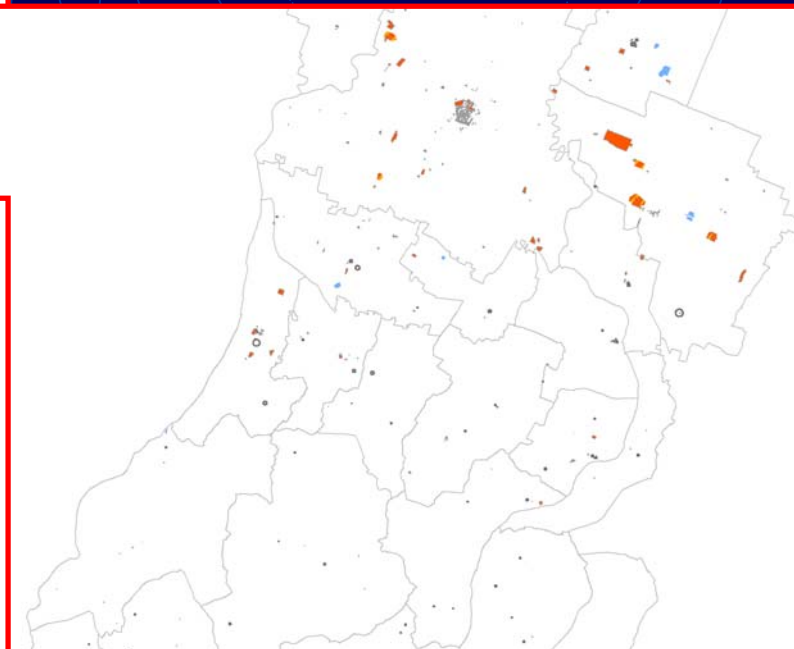
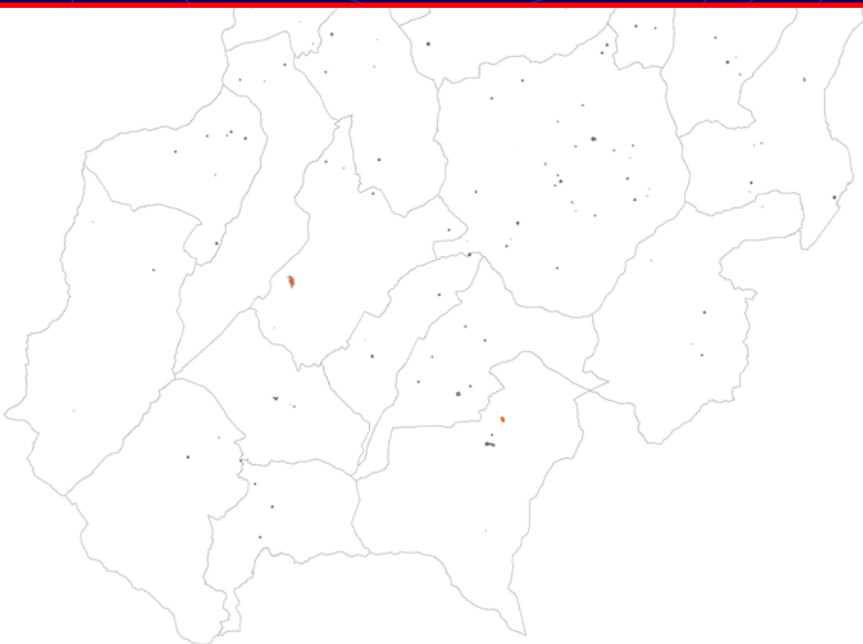
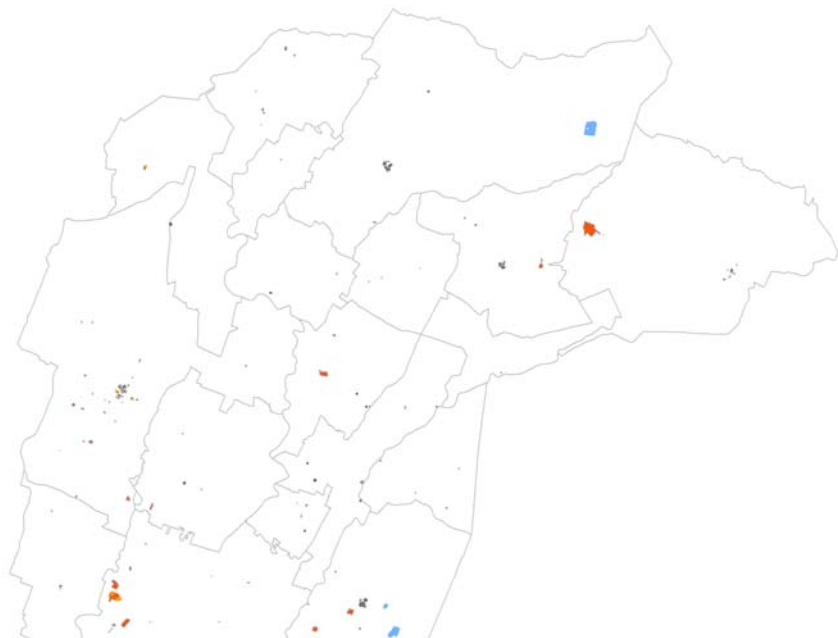
Tot. 8.c: 44 vincoli

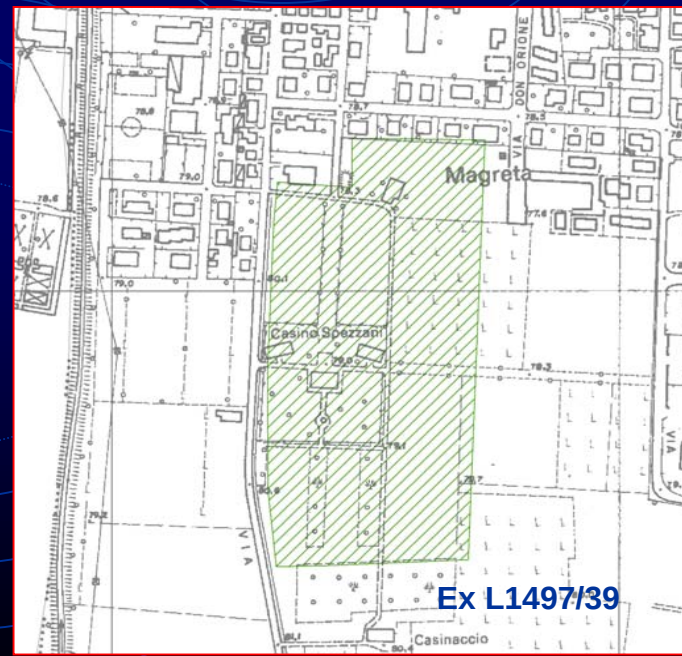
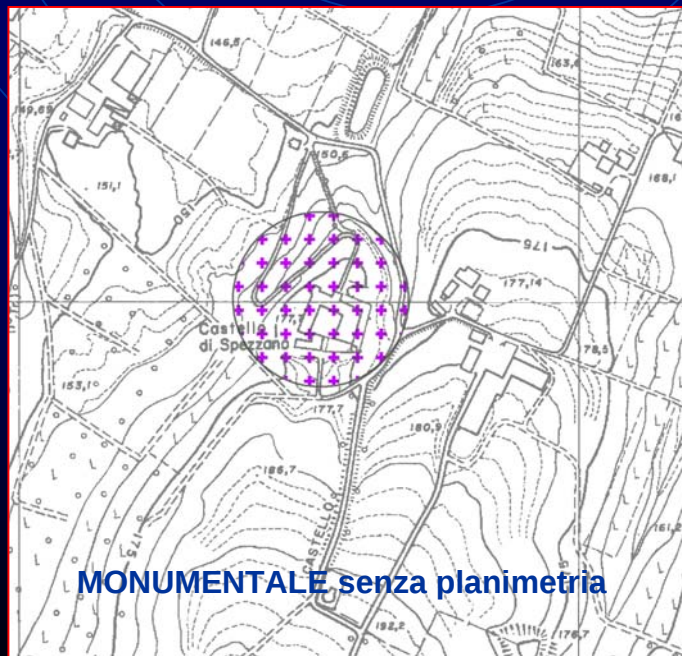
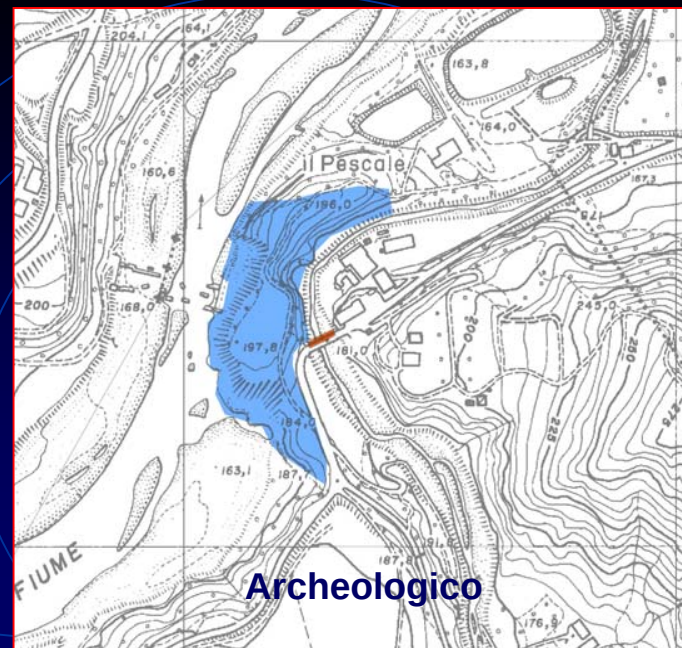
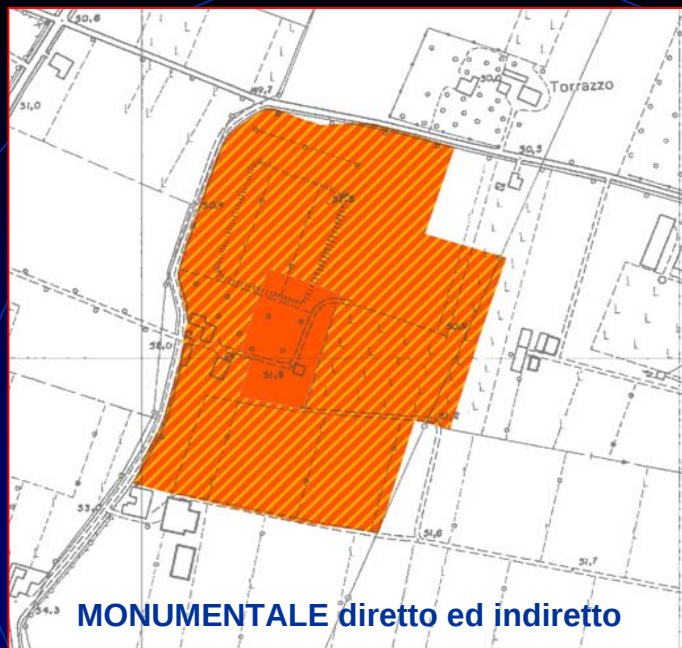
TOTALE VINCOLI PRESENTI

n. 716

ACCORDO per la GOVERNANCE

Tra Regione, Direzione
Regionale, Soprintendenze,
Provincia





Totale kmq superficie vincolata in provincia: 54 circa = 2% del territorio

- Paesaggistici (*ex 1497/39, non ope legis*): mq 47.033.156
- Monumentali: mq 6.039.650
- Archeologici: mq 994.363

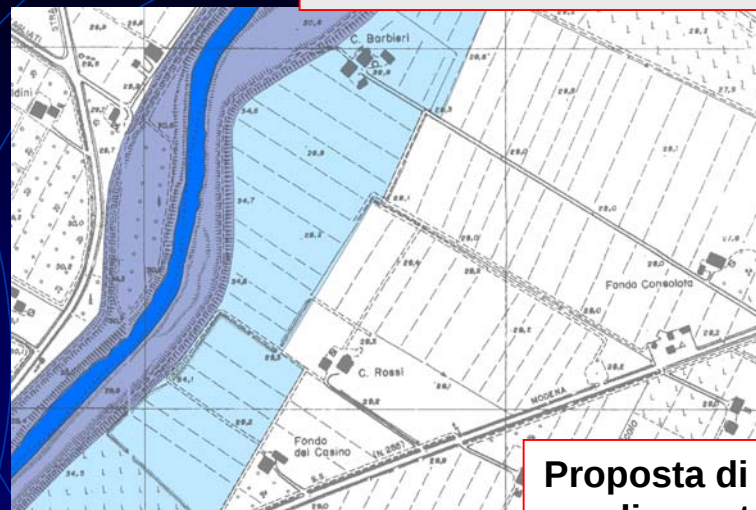
Cosa significa ?

- Testimonianza di civiltà e notevole interesse pubblico
natura/storia
- Centri-matrici storiche tramandate
- Forte sviluppo urbanistico: reazione dello Stato? che “congela”

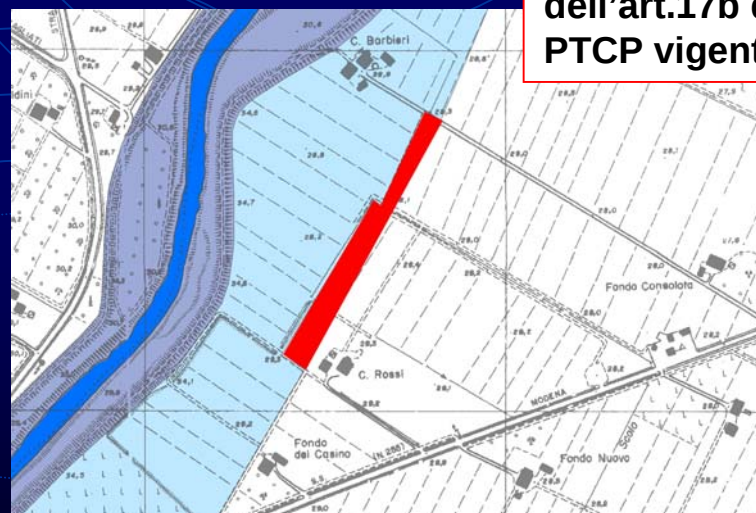


...questo assetto non fornisce una disciplina normativa

Esempio di Nonantola



**Proposta di
ampliamento
dell'art.17b del
PTCP vigente**



1) AREA DI CARPI
Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera.

2) AREA DI MIRANDOLA
Camposanto, Cavezzo, Concordia., Finale, Medolla,
Mirandola, S.Felice., S. Possidonio, S.Prospiero.

3) AREA DI MODENA
Modena

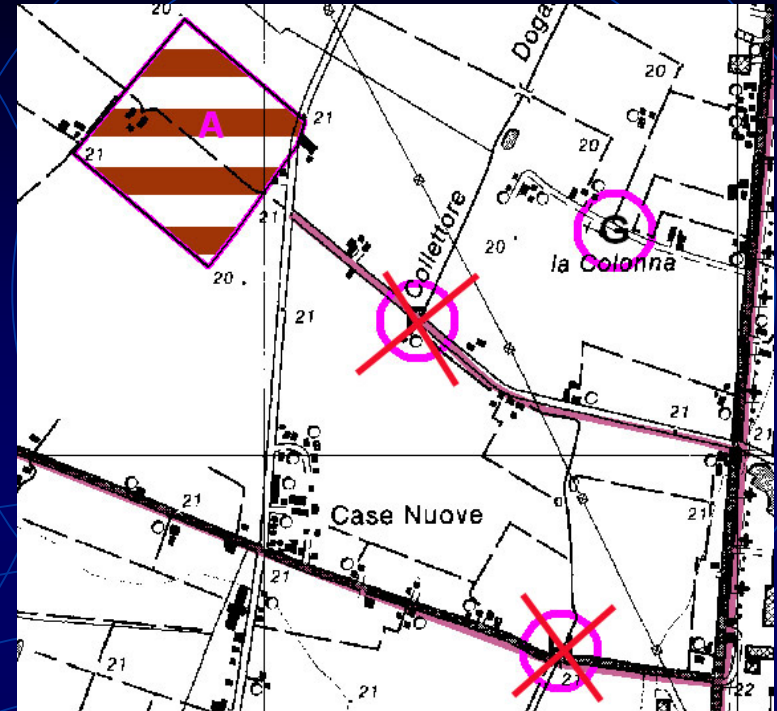
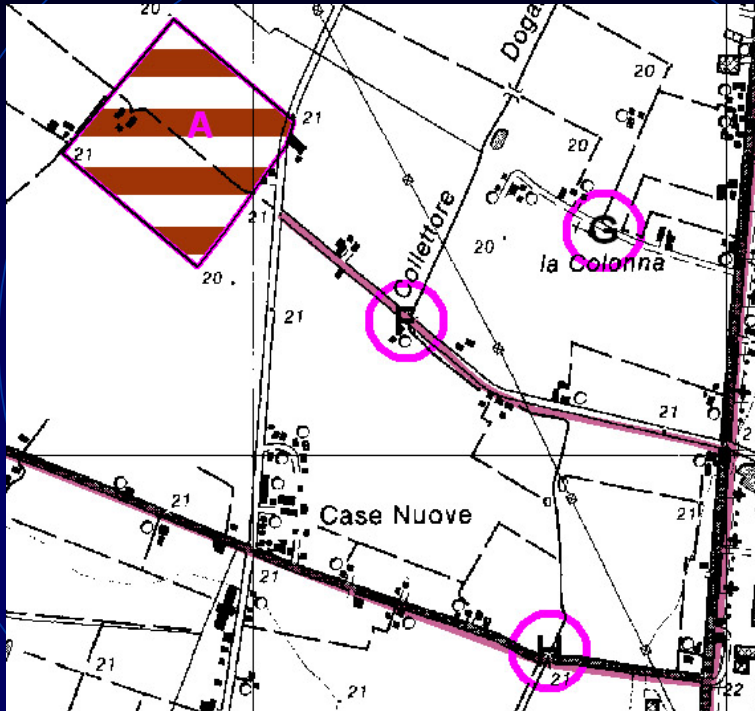
4) AREA DI SASSUOLO
Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo

5) AREA DI VIGNOLA
Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro,
Savignano, Spilamberto

6) AREA DI CASTELFRANCO EMILIA
Bastiglia, Bomporto, Castelfranco, Nonantola,
Ravarino, S.Cesario

RICOGNIZIONE VALORI

Esempio di Ravarino



Proposta di eliminazione di due
art.24c del PTCP vigente

Il PTCP ha tutelato circa il 40 % del territorio

7.1) CINTURA NORD DEL CAPOLUOGO
Bastiglia, Campogalliano, Nonantola, Soliera.

7.2) CINTURA SUD DEL CAPOLUOGO
Castelfranco, Castelnuovo, Formigine, San Cesario, Spilamberto.

8) COLLINA E MONTAGNA:

COMUNITA' MONTANE

8.1) COMUNITÀ MONTANA MODENA OVEST
Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano

8.2) COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO
Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo,
Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola

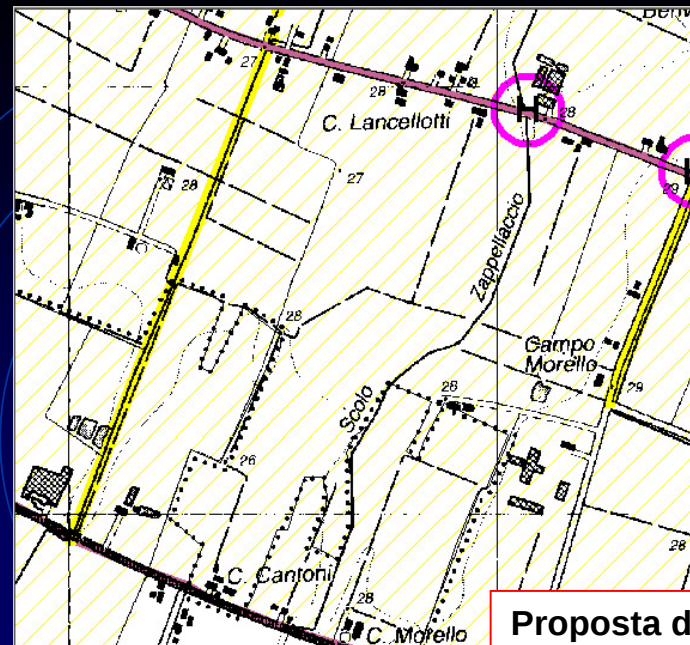
8.3) COMUNITÀ MONTANA MODENA EST
Guiglia, Marano, Montese, Zocca

AMBITI COLLINARI - MONTANI CON CARATTERISTICHE
OMOGENEE

8.a) PRIMA FASCIA MONTANA
Prignano, Serramazzone, Marano, Guiglia

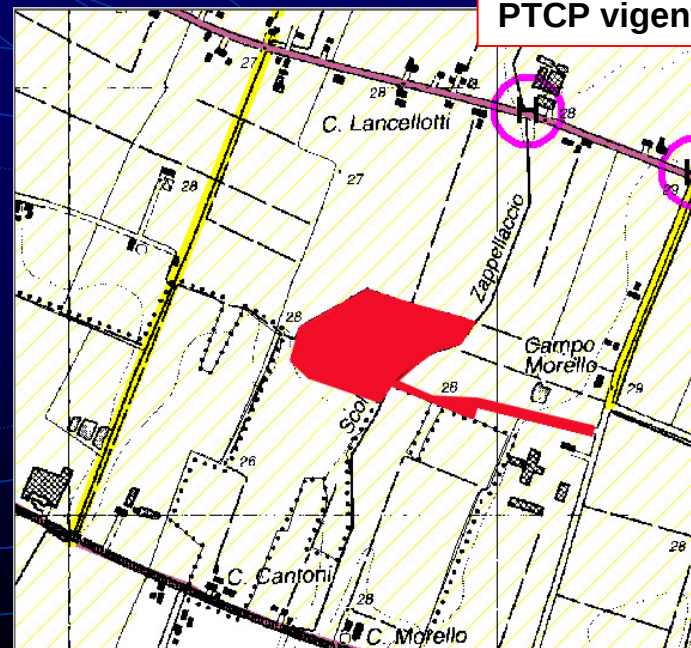
8.b) MEDIA FASCIA MONTANA
Montefiorino, Palagano, Polinago, Lama Mocogno, Zocca,
Montese, Pavullo

8.c) FASCIA DEL CRINALE
Frassinoro, Pievepelago, Riolunato, Fiumalbo, Montecreto,
Sestola,
Fanano



Esempio di Soliera

Proposta di
inserimento
dell'art.24c del
PTCP vigente



1) AREA DI CARPI

Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera.

Piazza Martiri di Carpi

2) AREA DI MIRANDOLA

Camposanto, Cavezzo, Concordia., Finale, Medolla, Mirandola, S.Felice., S. Possidonio, S.Prospero.

3) AREA DI MODENA

Modena

Duomo e Ghirlandina di Modena

4) AREA DI SASSUOLO

Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo

Palazzo Ducale di Sassuolo, Santuario di Fiorano

5) AREA DI VIGNOLA

Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Savignano, Spilamberto

Sistema dei Castelli

6) AREA DI CASTELFRANCO EMILIA

Bastiglia, Bomporto, Castelfranco, Nonantola, Ravarino, S.Cesario

Abbazia di Nonantola, Sistema villa/fiume Bomporto, Chiuse vinciane

Classe PAESAGGIO

1) AREA DI CARPI

Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera.

2) AREA DI MIRANDOLA

Camposanto, Cavezzo, Concordia., Finale, Medolla, Mirandola, S.Felice., S. Possidonio, S.Prospiero.

3) AREA DI MODENA

Modena

4) AREA DI SASSUOLO

Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo

5) AREA DI VIGNOLA

Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Savignano, Spilamberto

6) AREA DI CASTELFRANCO EMILIA

Bastiglia, Bomporto, Castelfranco, Nonantola, Ravarino, S.Cesario

Valli di Mirandola

Casse di espansione di Secchia e Panaro

Salse di Nirano

Colline di Castelvetro

Villa Sorra, Fontanili di Castelfranco

- 
- Classe ENOGASTROMICA (terre di lambrusco, parmigiano reggiano, ciliegia, tortellino, aceto balsamico etc)
 - Classe ALTRO (industrie meccaniche, ceramiche, Ferrari, Pavarotti etc)

Progetti di valorizzazione specifica : i castelli, i siti archeologici in montagna, il censimento dei beni culturali MIBAC-ICCD, giardini storici e parchi urbani, i percorsi geo-paleontologici per diversamente abili....

★ D.P. preliminare

- considerare nello scenario globale delle politiche territoriali il patrimonio culturale come *risorsa* non come *criticità* (logica della competitività, qualità della vita, turismo)
- la cultura del vincolo deve trasformarsi in *sistema di tutela e valorizzazione*
- condividere il più possibile le intese, metodo/contenuti, con i Comuni
- necessità di coinvolgere la *pars privata* nell'azione di valorizzazione/fruizione
- ✓ conservazione e miglioramento della tipicità del paesaggio
- ✓ conservazione e valorizzazione delle identità culturali anche attraverso progetti specifici volti a garantirne la fruizione
- ✓ ridurre le cause di degrado
- ✓ estendere gli elementi del paesaggio con funzione mitigante (filari, fasce riparie etc)

★ VALSAT preliminare

In riferimento ai beni culturali e paesaggistici risulta complicato individuare Indicatori di sostenibilità

- 1) Decisioni della CEE del 2002 relative ai programmi comunitari di azione ambientale/paesaggistica che stabiliscono priorità/obiettivi/azioni con diversi indicatori (ma nulla di specifico). Similmente fa la RER nel suo Piano di Azione Ambientale
- 2) LR 20/00 come traccia generale
- 3) L'Agenzia Europea per l'Ambiente ha individuato criteri di selezione degli indicatori basati sullo stato attuale delle conoscenze (sarà poi necessario raccogliere nuovi dati).
Uno dei principi di sostenibilità (Agenzia Europea per l'Ambiente) è il PATRIMONIO CULTURALE: in termini di tutela, conservazione, restauro etc...
Tra i 10 indicatori (*European Common Indicators*) si annoverano anche uso sostenibile e tutela del territorio, grado di soddisfazione dei cittadini, disponibilità di aree verdi-paesaggio...

(in generale patrimonio naturalistico)

Nello specifico pensiamo a questi indicatori

BENI CULTURALI

Indicatore 1: numero dei beni culturali tutelati (udm: numero)

Indicatore 2: grado di conservazione dei beni rilevati (valore: alto-medio-basso)

Indicatore 3: grado di valorizzazione dei beni rilevati (valore: ottimo-sufficiente-scarso)

Indicatore 4: indicazione delle proprietà dei beni valorizzati (udm : numero pubb-priv)

Indicatore 5: verifica dei casi di contenzioso sui beni vincolati (udm : numero)

1: testimonia la tutela sul territorio provinciale

2: il piano dovrà garantire norme specifiche di conservazione

3: il piano dovrà garantire azioni peculiari di valorizzazione

4: dal piano emerge la capacità delle parti di valorizzare

5: le azioni messe in campo dal piano dovranno ridurli

BENI PAESAGGISTICI

Indicatore 1: estensione dei beni paesaggistici tutelati (udm: kmq)

Indicatore 2: inserimento in percorsi turistici e di valorizzazione (udm: kmq)

1: testimonia la tutela sul territorio provinciale

2: il piano dovrà prevedere l'inserimento in percorsi turistici

In prospettiva ci sarà un approfondimento che prevede la puntualizzazione delle diverse categorie di beni oggi contemplati nell'indicatore 1 solo come insieme